

SANT'ANGELO DEI LOMBARDI

Origine Nome

La prima parte del nome ha origine dal culto verso l'arcangelo Michele. Il termine "Lombardi"



deriva dai longobardi che lo fondarono.

Sant'Angelo dei Lombardi, comune della provincia di Avellino, dista 45 chilometri dal capoluogo e a 870 metri di altezza, all'inizio del fiume Ofanto e a ridosso del torrente Fredane. Dal punto di vista naturalistico, il territorio si presta a escursioni di grande interesse, anche per la presenza di alcuni corsi d'acqua. Le coltivazioni principali sono: ortaggi, cereali e foraggio. Un tempo erano fiorenti le industrie manifatturiere e dolciarie, ma oggi l'artigianato è quasi scomparso. Alquanto vivace è il commercio, anche per il tradizionale mercato settimanale.

La Storia di Sant'Angelo dei Lombardi

Le sue origini risalgono al X secolo. Nel 926 fu assediata e occupata dai Saraceni. Con la venuta dei normanni, il feudo passò ai Balvano, quindi ai Ianvilla, ai Di Sangro, ai Caracciolo, agli Imperiale e ai Carafa. Fu sede vescovile sin dal XII secolo.

Nel 1810 Sant'Angelo dei Lombardi si trasformò da feudo in comune e fece parte del mandamento di Cervinara e San Martino Valle Caudina.

Monumenti e Chiese

Il Centro Storico, che ha conservato in parte l'aspetto medioevale.

Il Castello Medievale costruito nel X secolo, fu ampliato fra il 1100 e il 1300, finendo con l'essere trasformato in palazzo residenziale. Completamente restaurato dopo il terremoto del 1980, con lavori che hanno riportato alla luce anche la pavimentazione di un cortile dell' XI secolo e una antica chiesa, si presenta possente nella Torre e nel Loggiato del ' 600.

La Cattedrale, di origine normanna, conserva numerosi elementi architettonici e decorativi (altorilievi di sepolcri gentilizi) e custodisce alcune opere d'arte come le statue dei Santi in legno e marmo e il "Sarcofago di Nicola Cecere".

Il Convento di S.Marco, risale al XIII secolo, presenta una bella facciata e l'interno con numerose opere d'arte.

Discorso a parte per l'Abbazia del Goletto, uno dei più bei complessi religiosi dell'Italia Meridionale, sede anche di eventi musicali e culturali.